

COOPERATIVA SOCIALE ANTONIANA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 21 CAMPOSAMPIERO 35012 PD Italia
Codice Fiscale	00402120281
Numero Rea	PD 125524
P.I.	00402120281
Capitale Sociale Euro	36.185 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869042
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105647

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	67.102	44.292
II - Immobilizzazioni materiali	597.823	298.384
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.247	18.247
Totale immobilizzazioni (B)	683.172	360.923
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.254	959.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.500	7.500
imposte anticipate	19.711	17.056
Totale crediti	1.114.465	984.331
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	19.595
IV - Disponibilità liquide	87.446	154.215
Totale attivo circolante (C)	1.201.911	1.158.141
D) Ratei e risconti	49.208	43.922
Totale attivo	1.934.291	1.562.986
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.185	43.317
IV - Riserva legale	87.062	84.378
VI - Altre riserve	148.867	142.873
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.875	8.945
Totale patrimonio netto	283.989	279.513
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	331.516	340.753
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.921	806.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	133.358
Totale debiti	1.274.921	940.088
E) Ratei e risconti	43.865	2.632
Totale passivo	1.934.291	1.562.986

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.557.954	4.082.102
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.905	159.575
altri	16.699	19.388
Totale altri ricavi e proventi	24.604	178.963
Totale valore della produzione	4.582.558	4.261.065
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.792	206.369
7) per servizi	1.342.971	1.376.241
8) per godimento di beni di terzi	62.093	44.902
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.987.080	1.753.674
b) oneri sociali	463.784	474.625
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	102.255	106.641
c) trattamento di fine rapporto	95.620	99.161
e) altri costi	6.635	7.480
Totale costi per il personale	2.553.119	2.334.940
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.689	64.068
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.190	831
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.499	63.237
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.251	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	121.940	64.068
14) oneri diversi di gestione	178.297	209.233
Totale costi della produzione	4.537.212	4.235.753
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.346	25.312
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.018	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.018	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.997	2.431
Totale proventi diversi dai precedenti	2.997	2.431
Totale altri proventi finanziari	4.015	2.431
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.421	18.705
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.421	18.705
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.406)	(16.274)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.940	9.038
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.720	1.118
imposte differite e anticipate	(2.655)	(1.025)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.065	93
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.875	8.945

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività esercitata

Ai sensi della L. n. 381 dell'8 novembre 1991 che regola le cooperative sociali, le finalità perseguite con l'attività svolta dalla Cooperativa Sociale Antoniana si estrinsecano in particolare nella fornitura di servizi sociosanitari.

Inoltre la Cooperativa, come risulta dall'art. 3 dello Statuto sociale, ha come scopo primario di consentire ai soci un inserimento competitivo nel mondo del lavoro, creando per gli stessi occasioni di lavoro senza finalità speculative e nel rispetto delle clausole di mutualità previste dal codice civile e dalle altre norme di legge.

Trattasi quindi di una cooperativa di lavoro in cui lo scopo mutualistico è costituito dalle prestazioni lavorative effettuate dai soci.

La Cooperativa Sociale Antoniana è inoltre iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. 24 /91 al n. A105647. Attualmente quindi la Cooperativa Sociale Antoniana risulta di diritto a mutualità prevalente.

La Cooperativa dichiara il rispetto di quelli che sono gli adempimenti imposti dalla normativa in materia di sicurezza e tutela dei luoghi di lavoro, nonché in materia di privacy, avvalendosi anche della consulenza di esperti esterni all'azienda.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la Cooperativa opera nel settore socio-sanitario non si sono verificati impatti negativi, al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle prestazioni dei servizi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 683.172.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 322.249.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dal software di proprietà e in licenza d'uso.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 67.102.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 597.823.

In tale voce risultano iscritti:

- macchinari, apparecchi attrezzature varie;
- arredamento;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio;
- macchine elettroniche d'ufficio;
- attrezzatura varia e minuta < 516,46;
- ambulanze;
- furgoni e pulmini;
- autovetture.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia Attrezzatura varia e minuta < 516,46	15% 100%
Autoveicoli da trasporto Ambulanze Furgoni, pulmini, autocarri	10% 20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine elettroniche d'ufficio Arredamento	12% 20% 15%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.247.

Esse risultano composte dalla sottoscrizione di quote di una cooperativa sociale e di istituti finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 18.247, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	683.172
Saldo al 31/12/2019	360.923
Variazioni	322.249

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	immateriali	materiali	finanziarie	immobilizzazioni
Costo	60.806	1.313.069	18.247	1.392.122
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.514	1.014.685		1.031.199
Valore di bilancio	44.292	298.384	18.247	360.923
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.000	408.122	-	448.122
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	9.184	-	9.184
Ammortamento dell'esercizio	17.190	99.499		116.689
Totale variazioni	22.810	299.439	0	322.249
Valore di fine esercizio				
Costo	100.806	1.646.563	18.247	1.765.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.704	1.048.740		1.082.444
Valore di bilancio	67.102	597.823	18.247	683.172

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento anni precedenti

Si precisa che, in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, pari ad euro 2.000 e relativo all'acquisto di una licenza c/terzi, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base delle disposizioni previgenti.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Gli investimenti dell'esercizio nelle immobilizzazioni immateriali riguardano costi di sviluppo di un software di proprietà per € 40.000.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Gli investimenti dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali riguardano: ambulanze € 320.370, autocarri € 49.477, auto € 6.500, macchinari apparecchi attrezzature € 27.337, macchine elettroniche d'ufficio 4.438.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione e dei relativi oneri accessori. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio si rilevi la presenza di perdite durevoli di valore, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 3 del c.c.. Laddove, successivamente, vengano meno i motivi di tale svalutazione viene ripristinato in tutto o in parte il valore originario. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi

precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.419
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.084
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.839
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	323

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: personal computer iMac +APP contratto n. 00502090001

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.620,40
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	324,08
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	17,02

Descrizione contratto leasing: iPad contratto n. 00517288001

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.665,74
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	333,15
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	364,20
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	45,38

Descrizione contratto leasing: Volkswagen Caddy contratto n. 1010407

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	17.132,61
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.426,52
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.474,76
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	260,93

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.201.911. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.770.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.114.465.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 130.134.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2020 che prevede, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.026.487, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Credito d'imposta per investimento nuovi beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali L. 160/2019 per € 12.020 e L. 178/2020 per € 18.896.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 19.711, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 0.

L'importo era costituito dalla sottoscrizione di quote di fondi comuni d'investimento emessi da istituti di credito e acquistate dalla cooperativa a titolo d'investimento iscritte alla voce dell'attivo C.III e valutate al costo di acquisto. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione di euro 19.595, per lo smobilizzo totale dei fondi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 87.446, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -66.769.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 49.208.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.286.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 283.989 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 4.476.

Il patrimonio netto è così formato:

- Capitale sociale € 36.185, risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 7.132, per l'uscita di alcuni soci. A titolo informativo i ristorni 2015 dei soci sono stati portati ad aumento gratuito del capitale sociale.
- Riserva legale € 87.062, incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 2.683, per l'imputazione del 30% dell'utile dell'esercizio precedente;
- Riserva straordinaria € 148.866, risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente di € 5.993, per l'imputazione dell'utile dell'esercizio precedente al netto del 3% destinato al Fondo mutualistico.

Di seguito si evidenziano le variazioni nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c..

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	43.317		7.132		36.185
Riserva legale	84.378	9.786			87.062
Altre riserve:					
-riserva straordinaria	142.873	2.684			148.866
-varie altre riserve					
Totale altre riserve	227.251	8.677			235.928
Utile(Perdita) dell'esercizio	8.945		8.945	11.875	11.875
Totale patrimonio netto	279.513				283.988

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale, copertura di perdite), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

Importo	Quota disponibile per copertura perdite
---------	--

Capitale	36.185	
Riserva legale	87.062	87.062
Altre riserve:		
-Riserva straordinaria	148.866	148.866
- Varie altre riserve		
Totale altre riserve	148.866	148.866
Totale	272.113	235.928
Quota non distribuibile		235.928

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 331.516;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 7.744. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 95.620.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 331.516 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro -9.237.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.274.921.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 334.833.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 82.041 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La Cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i soci.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. La Cooperativa non si è avvalsa della moratoria dei mutui e finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 43.865. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 41.233.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.557.954.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.604.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi: ambulanze, autocarri, attrezzature e macchine elettroniche d'ufficio.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 30.916, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 3.051; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 27.865.

Contributo voucher innovazione/digitalizzazione

Si rileva tra i contributi in conto esercizio è stato rilevato il voucher innovazione/digitalizzazione erogato dal Mise, relativo al progetto di sviluppo del nuovo software "Genera".

L'ammontare di detto contributo pari a complessivi euro 20.000, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 4.000; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 16.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.537.212.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte pari a € 17.065 sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	19.720
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	2.655
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-2.655
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	17.065

Dal prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dai crediti per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Fondo imposte differite IRES		
Fondo imposte differite IRAP		
Imposte anticipate IRES	19.711	17.056
Imposte anticipate IRAP		

Dal prospetto che segue risultano evicenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Ires	Irap	31/12/19	Imposte anticipate	Ires	Irap	31/12/20	Imposte anticipate
Manut. riparaz. ecc. 5% 2015	12%		7.910	949	12%			
Manut. riparaz. ecc. 5% 2016	12%		22.732	2.728	12%	11.366		1.364
Manut. riparaz. ecc. 5% 2017	12%		29.445	3.533	12%	19.630		2.355
Manut. riparaz. ecc. 5% 2018	12%		27.352	3.282	12%	20.514		2.462
Manut. riparaz. ecc. 5% 2019	12%		54.690	6.563	12%	43.752		5.250
Manut. riparaz. ecc. 5% 2020	12%				12%	69.001		8.280

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES e IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	68
Totale Dipendenti	74

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre, sempre nell'esercizio in commento, nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis c.c.)

I corrispettivi al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis c.c. sono stati pari a € 3.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La Cooperativa non ha assunto altri impegni oltre a quelli risultanti dallo Stato patrimoniale.

Si precisa comunque quanto segue:

- in data 01/09/2009 la Vision scsc (diretta aggiudicataria dell'appalto) ha stipulato una polizza fidejussoria con la Unipol spa, ancora vigente, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal contratto con l'Azienda ULSS n.6 Euganea, per una somma assicurata pari a € 532.721, la Cooperativa Sociale Antoniana come assegnataria del servizio corrisponde la quota assicurata alla Vision e beneficia della garanzia.
- in data dal 01/01/2014 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 dell'importo annuale di € 16.154, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, in data 03/08/2017 si è aggiunta la fideiussione di € 5.094,10 per la nuova gara Ulss n. 7 e la fideiussione di € 25.202,26 stipulata in data 20/11/17 e quella di € 2.541,00 dell'11/12/17. La fideiussione riferita all'appalto cessato il 31/12/2017 è stata annullata nel corso del 2018. Il 01/01/2018 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 dell'importo annuale di € 25.203,00 a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, prorogata poi in data 24/06/2020 fino al 30/06/2021.
- in data 09/08/2019 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 3.805,00 e in data 11/11/2019, si è aggiunta la polizza fideiussoria di € 19.475,30. In data 11/08/2020 si è aggiunta la polizza fideiussoria di € 21.749,00 annullata poi nel corso del 2021 per cessazione del contratto.
- in data 03/02/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 8.514,00 a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.
- in data 30/04/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 3.950,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. La polizza è stata poi annullata nel corso del 2020 per cessazione del contratto.
- in data 28/09/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 18.860,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.
- in data 15/04/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 4.956,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.
- in data 20/11/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 4.675,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.
- in data 20/11/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 2.637,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.
- in data 03/12/2020 Antoniana ha stipulato una polizza fideiussoria con Unipol Spa legata al contratto d'appalto con l'Azienda ULSS n. 7 di € 814,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Alla data del bilancio non esistono garanzie prestate dalla Cooperativa.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data del bilancio non esistono passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Relativamente alla pandemia da COVID-19, tuttora in corso in Italia ed all'estero, fino alla data odierna non si sono verificati impatti negativi sull'attività di erogazione dei servizi.

Si ritiene, quindi, che sussista il presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Articolo 2513 c.c parametri delle condizioni di mutualità prevalente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2513 si evidenzia di seguito il parametro per la definizione della prevalenza. Il parametro di riferimento è quello previsto dall'art. 2513, comma 1, lett. b) del codice civile: il costo del lavoro dei soci deve essere superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 e B7. Analizzando il Conto Economico 2020 emerge quanto segue:

Attività svolta nei confronti dei soci			Attività svolta nei confronti dei non soci	
<i>Salari e Stipendi</i>				
		Stipendi dipendenti		335.640
Stipendi soci	1.389.422	Stipendi interinali		262.018
		Compensi autonomi (autisti, medici e infermieri)		627.953
Totale	1.389.422	Totale		1.225.611
<i>Oneri sociali</i>				
Contributi Inps soci	351.516	Contributi Inps dipendenti		86.314
Contributi Inail soci	20.904	Contributi Inail dipendenti		5.050
Totale	372.420			91.364
<i>Trattamento fine rapporto</i>				
Tfr soci	74.419	Tfr dipendenti		21.201

Altri costi del personale soci	6.635 Altri costi del personale dipendenti	
Totale	81.054 Totale	21.201
Totale attività v/soci	1.842.896 Totale attività v/non soci	1.338.176
Totale voce B9 e B7 Conto Economico 2020		3.181.072
Totale costi soci		1.842.896
Percentuale costo soci su voce B9		57,93%

Come si evince dalla tabella sopra riportata c'è la prevalenza dell'attività svolta dai soci.

Va segnalato comunque, che nel caso della Cooperativa Sociale Antoniana, poiché si tratta di cooperativa sociale, l'art. 111-septies delle disposizioni attuative del Libro V del codice civile al comma 1, primo periodo stabilisce che le cooperative sociali che rispettino le norme contenute nella legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Essendo la Cooperativa Sociale Antoniana una cooperativa sociale di produzione e lavoro a mutualità prevalente, essa ha diritto di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 11 D.p.r. 601/73, in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi, escluse le materie prime. Il diritto all'agevolazione è documentato dalla seguente tabella:

Totale retribuzione dei soci (A)	1.842.896
Totale costi da conto economico escluse le materie prime e sussidiarie (B)	2.455.666
Retribuzione soci su totale costi (A/B)	75%

La Cooperativa Sociale Antoniana ha altresì diritto di usufruire dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 12 della Legge 904/77, senza le limitazioni contenute nei commi 460, 461 e 462 della legge 311/2004, come previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 15/07/2005.

Per l'imposta Irap la Cooperativa Sociale Antoniana ha usufruito dell'aliquota agevolata del 3,35% prevista per le cooperative sociali di cui all'art. 2, c.1, lett. a) della L.R. n.23/2006 iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art.5, c.2, lett. a) della medesima L.R. n.23/2006.

RISTORNI

Come previsto dall'art.35 dello Statuto, dall'art.7 del regolamento approvato dall'assemblea dei soci in data 27/06 /2002 ai sensi dell'art. 6 della Legge 142/2001, debitamente depositato presso la Direzione Provinciale del lavoro e il regolamento dei ristorni approvato dall'assemblea dei soci in data 23/04/2013, il Consiglio di Amministrazione che redige il bilancio di esercizio può appostare somme al conto economico a titolo di rimborso qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica. I ristorni non possono superare il 30% dei trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci subordinati e non, come previsto all'art. 7 del Regolamento e dell'art. 3, comma 2 lett. b della Legge 142/2001, l'erogazione può essere diretta, sottoforma di integrazione salariale e/o aumento gratuito di capitale sociale.

Oltre al principio sopra indicato, c'è un ulteriore vincolo, che consiste nel limitare la distribuibilità dei ristorni, all'avanzo di gestione che deriva esclusivamente dall'attività caratteristica svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci. Alla determinazione dell'avanzo di gestione caratteristica si deriva applicando la percentuale di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c., che nel nostro caso è il 57,93%, al risultato calcolato nel seguente modo: (utile d'esercizio) + rimborso – (se di segno positivo) la voce D (rettifiche di valore delle attività finanziarie) e la voce E (proventi e oneri straordinari) del Conto Economico, che nel nostro caso è pari a € 11.875. Quindi il disavanzo di gestione è pari a € 6.879.

Si fa presente che nel bilancio 2020 non si è proceduto ad appostare alcun rimborso. Si precisa che ai sensi dell'art. 4 c.2 Legge 142/2001 i ristorni erogati sotto forma di integrazione retributiva non sono assoggettati a contribuzione previdenziale, in quanto considerati redditi da lavoro dipendente, mentre per i ristorni erogati sotto forma di aumento gratuito del capitale sociale la percezione effettiva dello stesso viene posticipata al momento della liquidazione del socio (recesso, esclusione o mortis causa), con applicazione della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, prevista dall'art. 27 D.p.r. 600/73 e successive modifiche. I commi 42 e 43 dell'art. 1 L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) hanno introdotto alcune modifiche al regime fiscale dei ristorni attribuiti ai soci di società cooperative, ossia è stata attribuita la facoltà per le società cooperative di anticipare il versamento e di ridurre dal 26 al 12,50% la ritenuta a titolo d'imposta sui ristorni attribuiti ad aumento del capitale sociale dei soci persone fisiche, non imprenditori, né detentori di partecipazione qualificata. La nuova agevolazione, facoltativa, è rimessa alle decisioni dell'assemblea, in sede di attribuzione dei ristorni ad aumento del capitale sociale.

Si precisa, infine, che i ristorni sono ammessi in deduzione dal reddito così come previsto dall'art. 12 D.p.r. 601 /73, viceversa, non sono deducibili ai fini IRAP, il tutto in ottemperanza a quanto previsto dalle circolari ministeriali del 15/07/2005 n. 34/E e del 09/04/2008 n. 35/E.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della L. n. 124/2017 art. 1 c. 125-127, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogatore	Valore contributo 2020	Riferimento normativo
Stato Italiano	288	Bonus pubblicità art. 57-bis D.L. n. 50/2017
Stato Italiano	3.617	5 per mille L. 190/2014 art. 1 c. 154
Stato Italiano	20.000	Voucher per consulenza in innovazione decreto MISE 07/05/2019

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.875 , come segue:

- 30%, pari a euro 3.562,50, alla riserva legale;
- 3% pari a euro 356,25 al Fondo Mutualistico;
- rimanente pari a euro 7.956,25 alla riserva straordinaria indivisibile non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio 2020 composto: dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa.

Il bilancio composto: dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CAMPOSAMPIERO (PD) lì, 28/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente DORIS MICHELE